



Preparazione Spagyrica

contiene gli
OLIGOELEMENTI
naturalmente presenti
nei sali delle piante

Salix Alba PSC™

**Contrasto degli stati di tensione
localizzati**



SCHEDA TECNICA

INGREDIENTI

Alcool bio, glicerolo, Salice bianco Bio PSC™ (Salix alba) 5% radicelle.

*PSC (Plant Stem Cells) Estratto concentrato di cellule staminali vegetali da tessuti embrionali di piante.

INDICAZIONI

Contrasto degli stati di tensione localizzati

TABELLA DEGLI INGREDIENTI VEGETALI

Tenore per dose giornaliera pari a 0.375 ml

Somministrazione giornaliera totale: 15 gocce

Salice bianco PSC 0.375 ml.

KEYWORDS

Acido salicilico; Infiammazioni; Dolori; IL-1; IL-6; Febbri;

MODO D'USO*

Adulti:

5 gocce 3 volte al giorno per via sublinguale o diluite in poca acqua, prima dei pasti.

120 somministrazioni per flacone (40 giorni)

Fino ai 12 anni:

3 gocce 2 volte al giorno in poca acqua o succo di frutta, prima dei pasti.

200 somministrazioni per flacone (66 giorni)

Adulti



Fino a 12 anni



*Dosaggio consigliato per soggetti normopeso.





Salix Alba PSC™



Dati Tecnici

Descrizione

SALIX ALBA PSC™

Codice Articolo

PSC58-BI015

Contenuto e grado alcolico

15 ml - Alc. 60% vol

Forma di somministrazione

Gocce

EAN13

8023966991580

PARAF

A931070066

Richiami normativi

INTEGRATORI ALIMENTARI

D.L. vo N. 169 del 21 Maggio 2004

Conforme

ALLERGENI ALIMENTARI

Direttiva 2003/89/CE

Assenti

VITAMINE E MINERALI

Regolamento CE N. 1170/2009

Conforme

ADDITIVI ALIMENTARI

Regolamento CE N. 1333/2008

Conforme

AVVERTENZE

Non superare la dose giornaliera raccomandata. Il prodotto non va inteso come sostituto di una dieta variata e va utilizzato nell'ambito di uno stile di vita sano ed equilibrato. Tenere fuori dalla portata dei bambini al di sotto dei tre anni.

Bibliografia:

A.V., PDR Integratori nutrizionali, CEC Edizioni, Milano 2003. Brigo B., Fitoterapia e gemmoterapia nella pratica clinica, La Grafica Briantea, Como 1991. Campanini E., Manuale pratica di gemmoterapia, Tecniche Nuove, Milano 1996. Campanini E., Dizionario di fitoterapia e piante medicinali, Tecniche Nuove, Milano 2004. Camporese A., Oli essenziali e malattie infettive, Tecniche Nuove, Milano 1998. European Scientific Commission on Phytotherapy., Monographs on the medicinal use of plant drugs 1997. Rossi M., Tinture Madri in Fitoterapia, Studio Edizioni, Milano, 1992. Piterà F., Compendio di gemmoterapia clinica, De Ferrari, Genova 2007.

SALICE BIANCO

Il Salice Bianco è sempre stato tenuto in grande considerazione dai medici dell'antichità. Sin dal 500 a.C. in Cina veniva utilizzato come trattamento per dolori e febbri. Nel I secolo d.C. il grande naturalista latino Plinio il Vecchio attribuiva alle sue foglie la capacità di contenere l'intemperanza sessuale, mentre nel XII secolo la mistica benedettina Ildegarda di Bingen ne utilizzava fiori e foglie per combattere l'insonnia e alleviare gli spasmi collegati al ciclo mestruale. Grazie alle scoperte effettuate nel 1828, quando un gruppo di chimici (europei) isolarono la salicina, furono confermate le virtù terapeutiche di quella che oggi conosciamo con il nome di aspirina nella forma dell'acido acetil-salicilico come analgesico, antireumatico, antispasmodico, antipiretico, tonico, sedativo ed emostatico.

L'aumento dell'interesse verso la medicina naturale ha portato molte persone ad utilizzare il Salice Bianco come alternativa all'aspirina. Uno studio in doppio cieco ha riscontrato che l'efficacia per il trattamento del mal di schiena è paragonabile a quello dell'aspirina; risulta utile anche nei casi di osteoartriti, borsiti, dismenorree, cefalee muscolotensive, emicranie, artrite reumatoide e tendiniti.

A differenza dell'acido acetil salicilico, il Salice Bianco non induce disturbi a carico dello stomaco perchè la Salicina agisce nell'organismo come un pre-farmaco: dopo somministrazione per bocca la salicina è idrolizzata a livello intestinale in glucosio e saligenina che, una volta nel circolo ematico, viene metabolizzata in acido salicilico.

Se la fitoterapia classica, come fin qui descritto, ha fatto ampio uso degli estratti di corteccia di Salice, la gemmoterapia classica non ne prevedeva affatto l'utilizzo. Forza Vitale ha pertanto sviluppato il primo estratto fitoterapico di gemme di Salice.

Le cellule staminali vegetali delle gemme di Salice Bianco, oltre a contenere DNA, RNA, auxine e gibberelline, contengono quantità importanti paragonabili a quelle contenute nella pianta adulta, di acido acetil salicilico, ormone della pianta nella forma di acido organico biosintetizzato dall'aminoacido fenilalanina. L'acido salicilico è un fitormone fenolico con ruoli nella crescita, nello sviluppo, nella fotosintesi, nella traspirazione e nella captazione e trasporto degli ioni nelle piante. Deriva dal metabolismo della salicina oltre ad essere un componente chimico con struttura simile ma non del tutto identica alla molecola di sintesi acido acetil-salicilico. A livello botanico stimola la risposta immunitaria ed agisce come blando antibiotico della pianta.

Le cellule staminali di gemme di Salice Bianco contengono vari oligoelementi naturalmente presenti tra cui ferro, cromo, potassio, manganese, magnesio, fosforo, selenio, zinco e calcio ma anche vitamine A, B1, B2, B3 e C.

Informativa riservata agli operatori nei settori della medicina e della nutrizione ai sensi del D.Lgs. 111/1992. I prodotti contenuti in questa informativa sono integratori alimentari. Non sono specialità medicinali. L'uso tradizionale o l'impiego clinico delle sostanze riportate nelle informative non va inteso come prescrizione medica. Gli ingredienti contenuti nei rispettivi prodotti non hanno l'intento di prevenire o curare alcuna malattia.



Prodotto e confezionato da **FORZA VITALE ITALIA srl**
P.IVA 04419620721 - Lic. UTF IT00 BAX00025V
Via Castel del Monte, 194/C 70033 - Corato (BA) ITALY EU



www.forzavitale.it